

Art bonus – disciplina (www.artbonus.gov)

Riferimenti Normativi

Legge 29 luglio 2014, n. 106, nell'ambito delle "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo". Viene introdotto all' Articolo 1 - "Art-bonus", un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

La legge 22 novembre 2017, n. 175 recante "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" meglio conosciuta come Codice dello Spettacolo, in vigore dal 27 novembre 2017, all'art. 5, comma 1, allarga ad altri soggetti finanziati dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) la possibilità di ricevere il sostegno di privati attraverso erogazioni liberali che danno diritto al Mecenatismo di usufruire del credito di imposta Art Bonus. Per facilitare l'identificazione dei soggetti ammessi all'Art Bonus, in fase di registrazione al portale sono disponibili le anagrafiche fornite dalla Direzione Generale Spettacolo del MiBAC.

Si fa riferimento anche alla Risposta N. 18 dell'Agenzia delle Entrate - OGGETTO: Chiarimenti sulla applicazione dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 (c.d. Art-Bonus) Articolo 11, comma 1, lett. a), legge 27 luglio 2000, n.212 – Quesito: Sostegno ai soggetti del settore Spettacolo

Si riporta di seguito il testo dell'articolo 5, comma 1, estratto dalla legge in commento che individua le ulteriori categorie dei soggetti ammissibili.

"Art. 5. Benefici e incentivi fiscali"

1. Al fine di incentivare ulteriormente la partecipazione dei privati al sostegno e al rafforzamento del settore dello spettacolo, al comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, dopo la parola: «tradizione» sono inserite le seguenti: «delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, **delle imprese e dei centri di produzione teatrale** e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione»."

I benefici fiscali del mecenatismo culturale

Soggetti beneficiari del credito d'imposta

IL CREDITO D'IMPOSTA È RICONOSCIUTO A TUTTI I SOGGETTI:

- che effettuano le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo, previste dalla norma in commento, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica.

Ammontare del credito

Il credito d'imposta spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate.

Limiti

- **per le persone fisiche ed enti che non svolgono attività commerciale** (dipendenti, pensionati, professionisti), il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del **15% del reddito imponibile**;
- **per i soggetti titolari di reddito d'impresa** (società e ditte individuali) ed enti non commerciali che esercitano anche attività commerciale il credito d'imposta è invece riconosciuto nel limite del **5 per mille dei ricavi annui**.

A titolo esemplificativo

Società di capitali, quindi soggetta all'imposta IRES, che nel 2019 presenti ricavi d'impresa (non reddito) pari a 20 milioni di Euro; il credito d'imposta massimo che può detrarre è pari a 100.000 euro (il 5 per mille dei ricavi), quindi la società potrà sostenere erogazioni liberali agevolabili fino ad una spesa di Euro 153.846 (100.000/65%); il bonus fiscale, pari ad Euro 100.000, sarà da scontare in tre rate annue, ovvero da utilizzare in compensazione a partire dal 1° giorno del periodo di imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali.

Persona fisica, quindi soggetta ad imposta IRPEF, che nel 2020 presenti un reddito imponibile pari a 100.000 Euro; il credito d'imposta massimo maturato nel 2020 sarebbe pari a $100.000 * 15\% = 15.000$ Euro e quindi le erogazioni liberali agevolabili sarebbero al massimo pari a $15.000 / 65\% = 23.077$ Euro.

Il bonus fiscale, pari ad Euro 15.000, sarà da scontare in tre rate annue (5.000) direttamente dall'Irpef a partire dalla dichiarazione dell'anno di riferimento di effettuazione delle erogazioni liberali. L'esborso finanziario netto nell'arco dei tre anni di utilizzo del credito d'imposta sarebbe pari a $23.077 - 15.000 = 8.077$ Euro, ossia circa il 35% delle erogazioni effettuate

Regime fiscale

Il credito d'imposta in esame:

non concorre alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, comprese le relative addizionali regionali e comunali;

non concorre alla determinazione del valore della produzione netta ai fini IRAP;

non rileva ai fini della determinazione della quota di interessi passivi deducibile dal reddito d'impresa, ai sensi dell'art. 61 del TUIR;

non rileva ai fini della determinazione della quota di spese e altri componenti negativi diversi dagli interessi passivi, deducibile dal reddito d'impresa, ai sensi dell'art. 109 co. 5 del TUIR.

Documentazione da presentare per beneficiare del credito d'imposta

E' sufficiente conservare copia del documento che certifica l'erogazione in denaro con la causale di versamento che identifica oggetto/ente beneficiario.

Codice tributo per la compensazione del credito d'imposta

Il codice tributo da utilizzare per la compensazione del credito d'imposta, codice da segnare nel credito d'imposta, per l'Art Bonus è 6842 (risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 116/E/2014).

Come effettuare la donazione

A tal fine, abbiamo acceso un conto corrente dedicato dove verranno raccolte le donazioni, e dal quale verranno effettuate tutte le operazioni inerenti gli interventi da eseguire all'interno della struttura.

I dati per effettuare la donazione sono: BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE CULTURALE NUTRIMENTI TERRESTRI

IBAN IT49L0503616501CC0631612473 - CAUSALE: Art Bonus - ASSOCIAZIONE CULTURALE NUTRIMENTI TERRESTRI - Codice fiscale o P. Iva del mecenate - Nome Intervento (opzionale) SOSTEGNO ATTIVITA' La ricevuta del versamento è sufficiente come titolo per il beneficio fiscale del 65% di credito d'imposta.